



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA'
DON GUERRINO ROTA - ETS

Via Canale dei Mulini n.3 – Spoleto (PG) 0743/261058 – 0743/261060
C.F. 01321048546 - P.IVA 02373130547

BILANCIO SOCIALE 2024

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2024 la Fondazione Centro di Solidarietà don Guerrino Rota ETS (d'ora in avanti Centro di Solidarietà) ha svolto la sua attività istituzionale finalizzata al recupero ed alla risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico *Progetto Uomo*, nell'articolazione delle fasi di:

- **COD – Servizio Osservazione e diagnosi;**
- **Accoglienza Residenziale;**
- **Progetto Donna;**
- **Comunità Terapeutica;**
- **Comunità di Doppia Diagnosi;**
- **Reinserimento.**

Anche quest'anno, nel tentativo di riprendere un percorso di normalità dopo i problemi legati alla pandemia, è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e lo svolgimento dell'attività caratteristica, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2024, della collaborazione di:

- **38 operatori terapeutici**, inquadrati con varie mansioni dedicate alla presa in carico complessiva nell'ambito del percorso terapeutico-assistenziale;
- **7 impiegati** nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento;
- **3 professionisti** (psichiatri, psicoterapeuti) a rapporto di consulenza professionale, integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori;

- 5 tirocinanti psicologi/psicoterapeuti inviati dalle rispettive Università di appartenenza per completare percorsi formativi.

Alle attività del Centro di Solidarietà collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente il Presidente svolge incontri con l'equipe dei Direttori e i Direttori a loro volta con gli operatori, nelle rispettive sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Sono in fase di ultimazione i lavori di ampliamento della struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbriera, 2, con la realizzazione di un modulo aggiuntivo che prevede l'incremento di dieci posti letto (v. foto). L'inaugurazione della nuova struttura e l'inizio delle attività terapeutiche sono in previsione per l'estate del corrente anno.



Nel mese di aprile dell'anno 2022 la Regione Umbria ha comunicato, con Determinazione Dirigenziale n.3871 del 22/04/2022, l'avvenuta iscrizione del Centro di Solidarietà nel Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore, circostanza che certifica la rilevanza pubblicistica dell'attività dell'Ente privato del Terzo Settore. Si ricorda che la Fondazione – veste giuridica acquisita dal Centro di Solidarietà - è subentrata nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della trasformata Associazione Onlus.

Nel corso dell'anno **2024** è stato concluso il percorso di rinnovo **dell'accreditamento delle strutture terapeutiche** in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Regione Umbria

con **Determinazione Dirigenziale n. 7742** del 15/07/2024 ne ha disposto il rinnovo fino al **15/07/2027**.

Nel mese di dicembre è stato celebrato il ricordo di don Guerrino Rota, fondatore del Centro di Solidarietà, con una Celebrazione Eucaristica, al termine della quale si è svolta la cerimonia di Consegna degli Attestati di Graduatoria agli ospiti che hanno terminato il percorso terapeutico.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della missione dell'Ente, nonostante le rilevanti difficoltà derivanti, successivamente alla pandemia, dal perdurante conflitto bellico in Ucraina e dall'incremento dei prezzi delle materie prime dovuto alla conseguente crisi economica.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle Aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Centro di Solidarietà ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2024.

Il presente Bilancio è stato predisposto in base alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019 e viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

SOMMARIO

1. CHI SIAMO

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2023
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 IL FENOMENO DELLA DROGA IN UMBRIA
- 1.6 I PORTATORI DI INTERESSE
- 1.7 IL 5 X 1000

2. COSA È STATO FATTO NEL 2024

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2025

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

1. CHI SIAMO

1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA NEL 2024

ANNO DI COSTITUZIONE	SEDI OPERATIVE	PERSONE SEGUITE
1975	6	173

Il Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota è una Fondazione di Partecipazione iscritta nel Registro Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Fu fondato da Don Guerrino Rota l'11 settembre 1975, nelle frazioni di Maiano e di Terraia, dove ebbe inizio lo svolgimento dei servizi a carattere socio-sanitario. Dotato di personalità giuridica, è stato configurato dall'anno 1999 come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, divenendo in seguito, a partire dal 23 Novembre 2021, Fondazione di Partecipazione nell'ambito degli Enti del Terzo Settore. La Sede Legale si trova in Via Canale dei Mulini n.3, Frazione Maiano - Spoleto (PG).

La Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS si pone come scopo statutario e attività istituzionale:

- *Il recupero e reinserimento di persone con dipendenza da sostanze, siano esse libere o con misure alternative alla detenzione carceraria ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *La gestione di Comunità di Doppia Diagnosi (dipendenza da sostanze e comorbidità psichiatrica), ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la concessione di aiuti morali e materiali indirizzati a soggetti in stato di indigenza fisica e psichica ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali;*
- *svolgimento di servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, ove e nella misura ammessa dalle normative vigenti.*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare

subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbidità psichiatrica**.

1.2. LA MISSIONE

La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nella fedeltà ai valori del Vangelo a favore di persone che si trovano sempre sempre più, a vivere ai margini della società, divenendo espressione della "cultura dello scarto".

Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.

Ogni intervento è ispirato alla filosofia di *Progetto Uomo*, adottata in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CelS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**"Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nasconderci da noi stessi.
Fino a quando
una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?
Qui, insieme,**

**una persona può, alla fine,
manifestarsi chiaramente a se stessa,
non come il gigante dei suoi sogni
né il nano delle sue paure,
ma come un uomo parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.
Su questo terreno noi possiamo mettere radici
e crescere, non più soli, come nella morte,
ma vivi a noi stessi e agli altri”.**

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole che ci ricordano la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il *Progetto Uomo* ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori di *Progetto Uomo* sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Centro di Solidarietà è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Esso opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. È inoltre convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per un totale di 112 posti letto, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

A partire dal 23 Novembre 2021 la Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione:

Membri del CdA:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Vito Stramaccia, Vicepresidente
- Gino Brunozzi, Consigliere

Nel corso dell'anno 2024 il CdA della Fondazione si è riunito 6 volte, sempre in presenza, in data:

- 23/02/2024: Revoca contributo in conto capitale D.L. 189/2016, art. 20 – Superbonus 110%: interventi manutenzione straordinaria sui propri fabbricati e conseguente incarico per prestazioni professionali dell'ingegnere;
- 22/03/2024 – Affidamento incarichi per lavori da eseguire a valere sul Superbonus 110% a favore di Enti del Terzo Settore;
- 30/04/2024: Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2023, approvazione Bilancio di Previsione anno 2024, approvazione Bilancio Sociale 2023;
- 24/05/2024: Insediamento nuovo c.d.a. - Nomina del Vice Presidente - Poteri degli Amministratori;
- 26/08/2025: Accensione mutuo chirografario Banca Unicredit – Rimodulazione fido di cassa Banca Unicredit;
- 23/12/2024: Nomina dell'Organo di Controllo e Revisore – Conferimento incarico professionale Contabilità ordinaria.

Nel 2024 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

I Consiglieri di Amministrazione, come da previsione dello Statuto, restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Sempre a far data dal 23 Novembre 2021, le funzioni di Organo di Controllo e di Revisore legale dei Conti sono accomunate nella persona della dr.ssa Antonella Proietti; a far data dal 23 Dicembre 2024, il dr. Giorgio Zenobi è subentrato nell'esercizio delle funzioni in precedenza svolte dalla dr.ssa Proietti.

Nel 2024 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

Nel nuovo Statuto, i soci fondatori sono confluiti nel "Comitato di Partecipazione", mentre possono divenire "Partecipanti" anche le persone fisiche e le persone giuridiche private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito

1.4. LE SEDI

OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.)

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 520730 353 4225923 Mail cod@centrodonrota.org;

La Struttura di Osservazione e Diagnosi offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di una consulenza professionale di tipo psichiatrico-psicoterapeutico e di operatori altamente motivati per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione del proseguimento del progetto terapeutico individuale. POSTI LETTO ACCREDITATI: **10**

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 520730 Mail accoglienza@centrodonrota.org;

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita. POSTI LETTO ACCREDITATI: **10**

PROGETTO DONNA

Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail accoglienzafemminile@centrodonrota.org;

Il Progetto Donna consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi più disposte al confronto e alla condivisione. È previsto il passaggio a un percorso terapeutico promiscuo da valutare per ogni singola situazione. POSTI LETTO ACCREDITATI: **10**

COMUNITÀ TERAPEUTICA

Protte, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055 Mail ctcamposalese@centrodonrota.org; comunità@centrodonrota.org;

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità. POSTI LETTO ACCREDITATI: **20**

COMUNITÀ DI DOPPIA DIAGNOSI

Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 225610 Mail

doppiadiagnosi@centrodonrota.org;

La comunità residenziale di Doppia Diagnosi è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento. Sono di recente iniziati i lavori di ampliamento della struttura che, a regime, potrà contare su ulteriori dieci posti letto al fine di far fronte alle crescenti richieste di inserimento. POSTI LETTO ACCREDITATI: 12

COMUNITÀ DI REINSERIMENTO

Via dei Frantoi, 4 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail

reinserimento@centrodonrota.org;

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti. POSTI LETTO ACCREDITATI: 30

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Via Canale dei Mulini, 3 – Frazione Maiano - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail

info@centrodonrota.org;

È la sede legale ed amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

1.5 IL FENOMENO DELLA DROGA IN UMBRIA

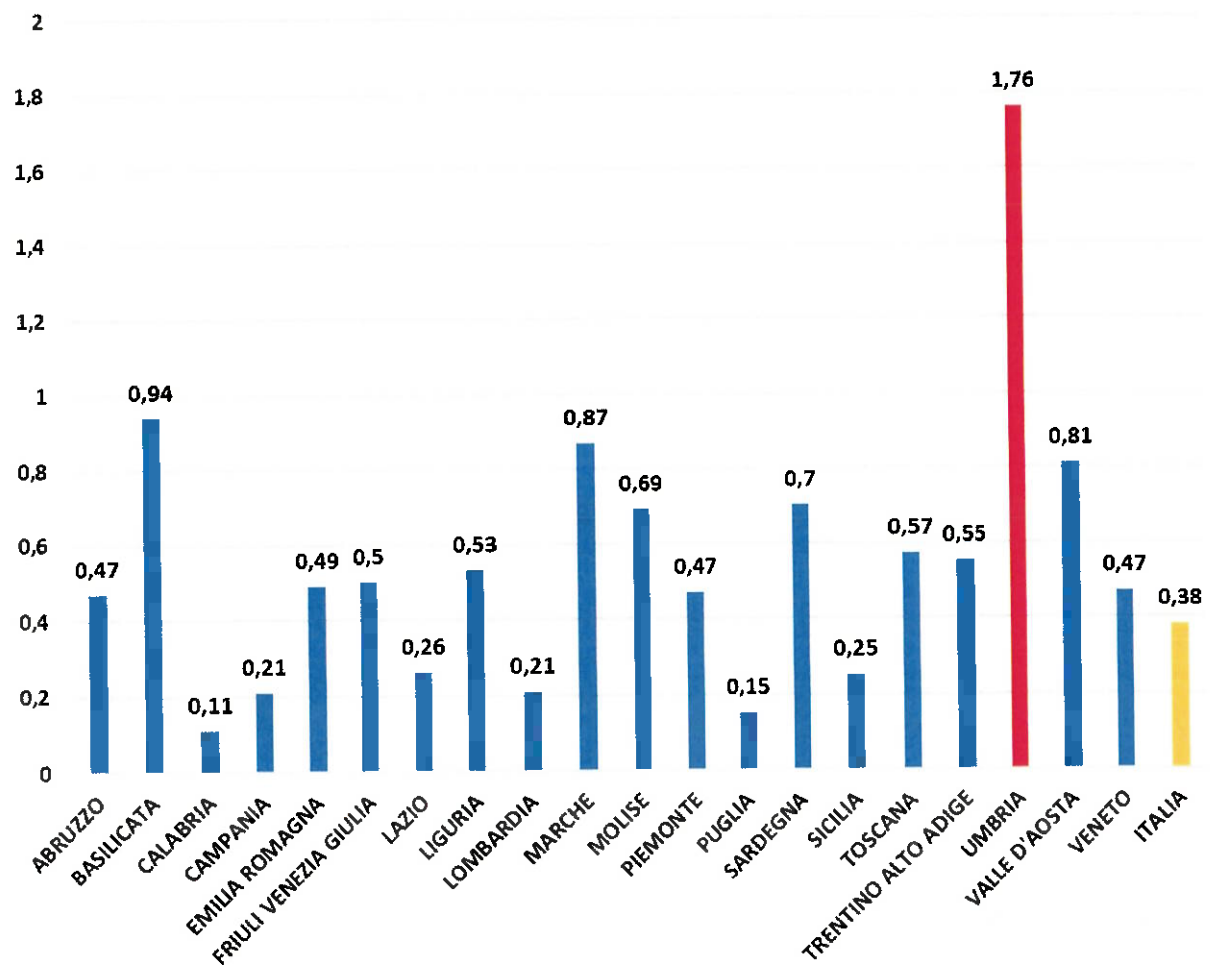
Per poter descrivere il fenomeno delle dipendenze nella Regione Umbria è sicuramente utile il riferimento alla Relazione Annuale del Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno con indicazione dei dati relativi all'anno 2023.

Condividiamo in questa sede alcuni dati che caratterizzano l'urgenza e l'indifferibilità di interventi di pianificazione, programmazione e investimento a livello regionale, nel tentativo di arginare un fenomeno che, in alcuni ambiti come quelli sotto indicati, appare decisamente fuori controllo:

- il dato regionale sui decessi per droga è quello indicato dalla seguente tabella e dal relativo istogramma (evidenziato in rosso):

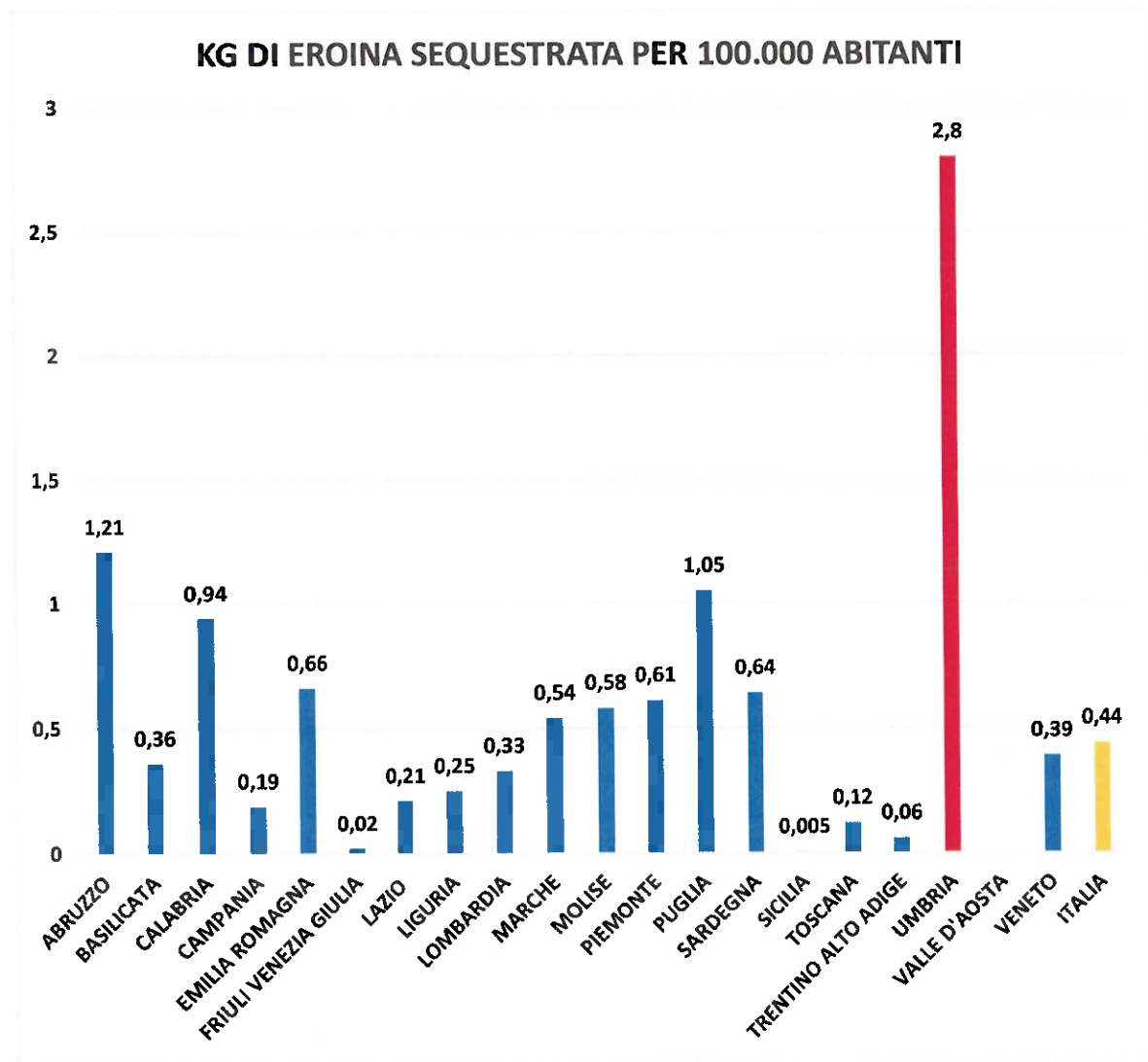
REGIONI ITALIANE	DECESSI ANNO 2023	DECESSI PER 100.000 ABITANTI ANNO 2023
ABRUZZO	6	0,47
BASILICATA	5	0,94
CALABRIA	2	0,11
CAMPANIA	12	0,21
EMILIA ROMAGNA	22	0,49
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	0,5
LAZIO	15	0,26
LIGURIA	8	0,53
LOMBARDIA	21	0,21
MARCHE	13	0,87
MOLISE	2	0,69
PIEMONTE	20	0,47
PUGLIA	6	0,15
SARDEGNA	11	0,7
SICILIA	12	0,25
TOSCANA	21	0,57
TRENTINO ALTO ADIGE	6	0,55
UMBRIA	15	1,76
VALLE D'AOSTA	1	0,81
VENETO	23	0,47
ITALIA	227	0,38

DECESSI PER 100.000 ABITANTI ANNO 2023



- Il dato regionale sui quantitativi di eroina sequestrati è invece quello indicato dalla seguente tabella e dal relativo istogramma (evidenziato in rosso):

REGIONI ITALIANE	KG DI EROINA SEQUESTRATA ANNO 2023	INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI
ABRUZZO	15,42	1,21
BASILICATA	1,94	0,36
CALABRIA	17,33	0,94
CAMPANIA	10,63	0,19
EMILIA ROMAGNA	29,61	0,66
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,32	0,02
LAZIO	12,23	0,21
LIGURIA	3,78	0,25
LOMBARDIA	33,55	0,33
MARCHE	8,09	0,54
MOLISE	1,7	0,58
PIEMONTE	26,04	0,61
PUGLIA	40,9	1,05
SARDEGNA	10,06	0,64
SICILIA	0,25	0,005
TOSCANA	4,3	0,12
TRENTINO ALTO ADIGE	0,65	0,06
UMBRIA	23,95	2,8
VALLE D'AOSTA		
VENETO	18,82	0,39
ITALIA	259,58	0,44



1.6 GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che sostengono il Centro e con cui si è stretta da anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

I BENEFICIARI

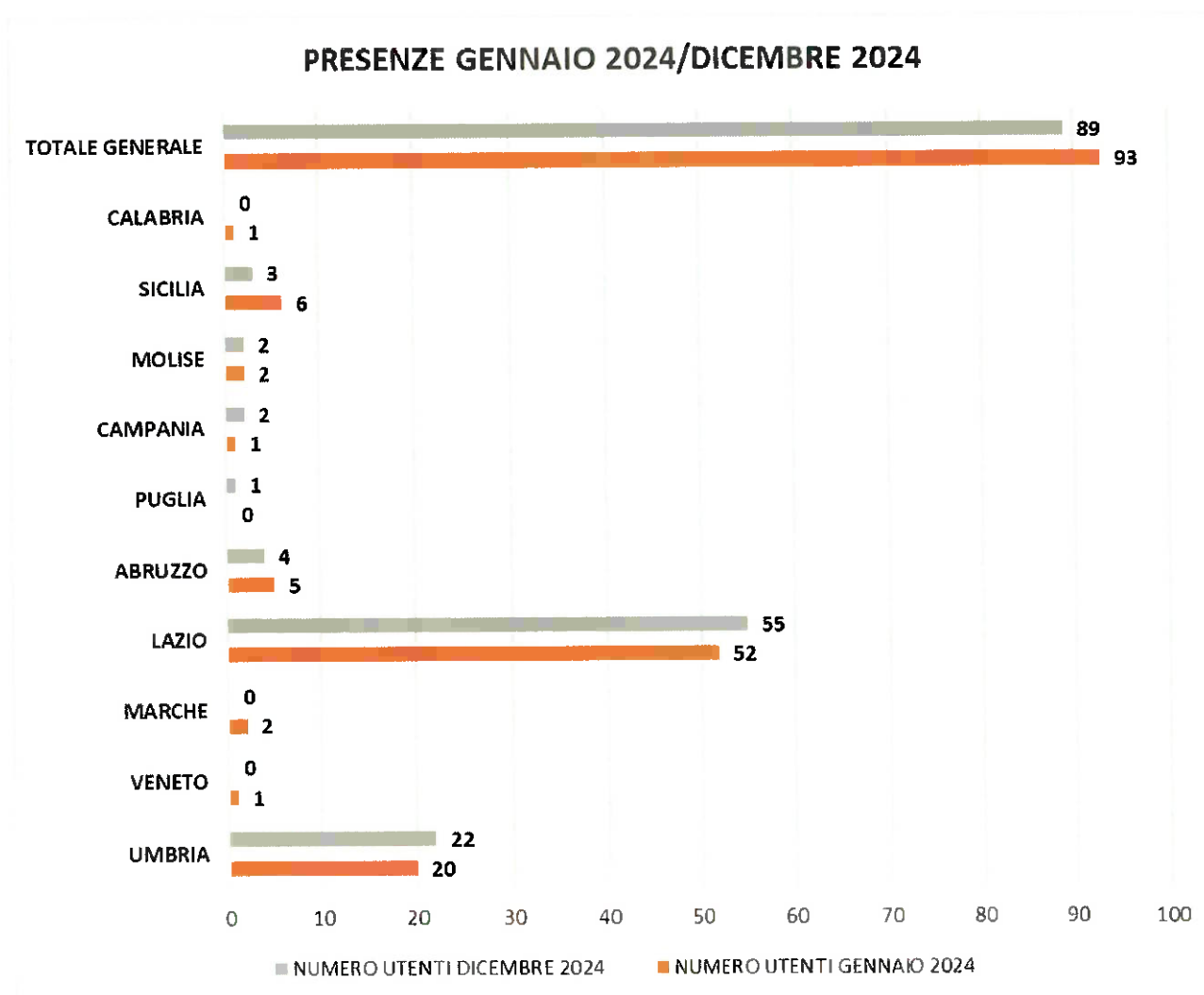
Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con

particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbidità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usl di residenza.

Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nel corso dell'anno 2024 sono state accolte mediamente – in base ad una rilevazione mensile - **91** persone provenienti da **10** Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza dalla Regione Lazio. Il dato relativo alle presenze si è infatti mantenuto stabile tra gennaio e dicembre 2023. Continua ad essere prevalente il numero di utenti inviati dai Servizi specialistici della **Regione Lazio**, che da solo ha rappresentato mediamente il **60%** del totale delle presenze e il **60%** dei nuovi ingressi nel corso dell'anno. Persiste il basso numero di presenze di utenti provenienti dai Sert e dai CSM della **Regione Umbria**, pari al **23%** delle presenze. Di seguito alcune tabelle e alcuni grafici che descrivono quanto riportato:

PRESENZE GENNAIO 2024	NUMERO UTENTI GENNAIO 2024	PRESENZE DICEMBRE 2024	NUMERO UTENTI DICEMBRE 2024
UMBRIA	20	UMBRIA	22
VENETO	1	TOSCANA	0
MARCHE	2	MARCHE	0
LAZIO	52	LAZIO	55
ABRUZZO	5	ABRUZZO	4
PUGLIA	3	PUGLIA	1
CAMPANIA	1	CAMPANIA	2
MOLISE	2	MOLISE	2
SICILIA	6	SICILIA	3
CALABRIA	1	CALABRIA	0
TOTALE GENERALE	93	TOTALE GENERALE	89



Con riferimento al dato delle presenze, si è preso a riferimento il numero medio degli ospiti nel corso dell'anno 2024, che ha consentito di elaborare il valore del tasso di occupazione dei posti letto, pari al **98%** del totale dei posti disponibili accreditati che, lo ricordiamo, sono **92**.

UTENTI PROVENIENTI DAL CIRCUITO CARCERARIO

Secondo gli ultimi dati disponibili da fonte pubblica - risalenti al **16 aprile 2025** – a fronte di una capienza regolare di 51.280 posti (di cui 4.477 non utilizzabili), i detenuti presenti nelle carceri italiane sono **62.385¹** con un tasso di affollamento medio del 133,3%: di questi il **29%** sono tossicodipendenti. Si tratta di circa **18 mila persone**, detenute per reati, molto spesso contro il patrimonio e per fatti di lieve entità, i quali si trovano a scontare pene brevi, che difficilmente possono essere trattate nella prospettiva della finalità riabilitativa e

¹ Fonte: Ministero della Giustizia

di un efficace recupero dalla tossicodipendenza. Tra i detenuti tossicodipendenti, la quasi totalità è di genere maschile (97%) e un terzo è di nazionalità straniera. Al 31/12/2022 erano presenti nelle carceri italiane **16.845** detenuti "certificati" come assuntori di sostanze, il **30%** del totale delle presenze relative all'anno 2022 (+10% sul 2021).

Il dato percentuale relativo agli ingressi in carcere di persone con problemi di dipendenza è ancora più elevato, posto che nell'anno 2023 ha riguardato il 38% del totale: più di un detenuto ogni 3 che fa ingresso in carcere è tossicodipendente.

Nel corso dell'anno 2024, tra i 91 utenti presenti in media nelle strutture del Centro di Solidarietà, quelli provenienti dal circuito carcerario – tra presenze pregresse e nuovi ingressi - sono stati mediamente **47**, sia destinatari di misure cautelari temporanee che beneficiari di modalità di esecuzione penale esterna.

RISORSE RISPARMIATE DALLO STATO

Risulta chiaro come molto spesso l'ingresso in una comunità terapeutica consente, in caso di detenuti tossicodipendenti di poter beneficiare, al ricorrere di determinate condizioni, di un percorso di recupero e reinserimento che la detenzione carceraria renderebbe non attuabile. Parallelamente a tale condizione, lo Stato ha la possibilità di realizzare delle economie gestionali legate ai minori costi connessi alla presenza in una struttura terapeutica rispetto alla detenzione carceraria.

Ed infatti, a fronte di un costo medio giornaliero per ogni detenuto pari a **€ 130²**, nel caso di detenuto tossicodipendente il costo giornaliero ammonta, secondo la stima più prudente, a circa **€ 180**.

Volendo determinare un calcolo delle risorse finanziarie risparmiate grazie alla presenza di utenti provenienti dal circuito carcerario all'interno delle strutture terapeutiche del Centro di Solidarietà, per un periodo di 365 giorni/anno, si può affermare quanto segue:

- tariffa media giornaliera legata alla presenza in una delle sei strutture del Centro: **€ 85,8 x 47 utenti provenienti dal circuito carcerario x 365 giorni/anno = € 1.471.900.**

Applicando lo stesso calcolo con la tariffa legata al costo medio di un detenuto tossicodipendente, il costo ammonterebbe a **€ 3.087.900**.

In un anno il Centro di Solidarietà consente allo Stato Italiano di risparmiare la cifra di **€ 1.616.000**, a fronte della erogazione di prestazioni professionali e percorsi di recupero che MAI potrebbero essere realizzati all'interno delle mura di un carcere.

Si sottolinea, pertanto, l'importanza di valorizzare l'esecuzione penale esterna della condanna per persone con problemi di dipendenza. Non tanto per il fatto che si svuotano le carceri, ma perché si recuperano le vite. Le comunità terapeutiche non

² Fonte: Ministero della Giustizia

vanno infatti pensate come luoghi di puro contenimento o, peggio, come surrogati degli istituti di pena. D'altra parte, la professionalità e la motivazione etica e di impegno sociale degli operatori che ogni giorno accompagnano nei percorsi di recupero e reinserimento gli ospiti delle comunità terapeutiche, non può essere ridotta ad una mera guardiana.

Va inoltre precisato che chi ha compiuto delitti in funzione del suo stato, la detenzione non svolge un ruolo riabilitativo: la fatica dell'apprendimento e del rispetto del sistema di regole della comunità rappresenta una leva di recupero molto più rilevante rispetto ad un luogo di estraniamento e di erosione della individualità quale è il carcere.

I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Al 31/12/2024 i dipendenti del Centro di Solidarietà erano **45**.

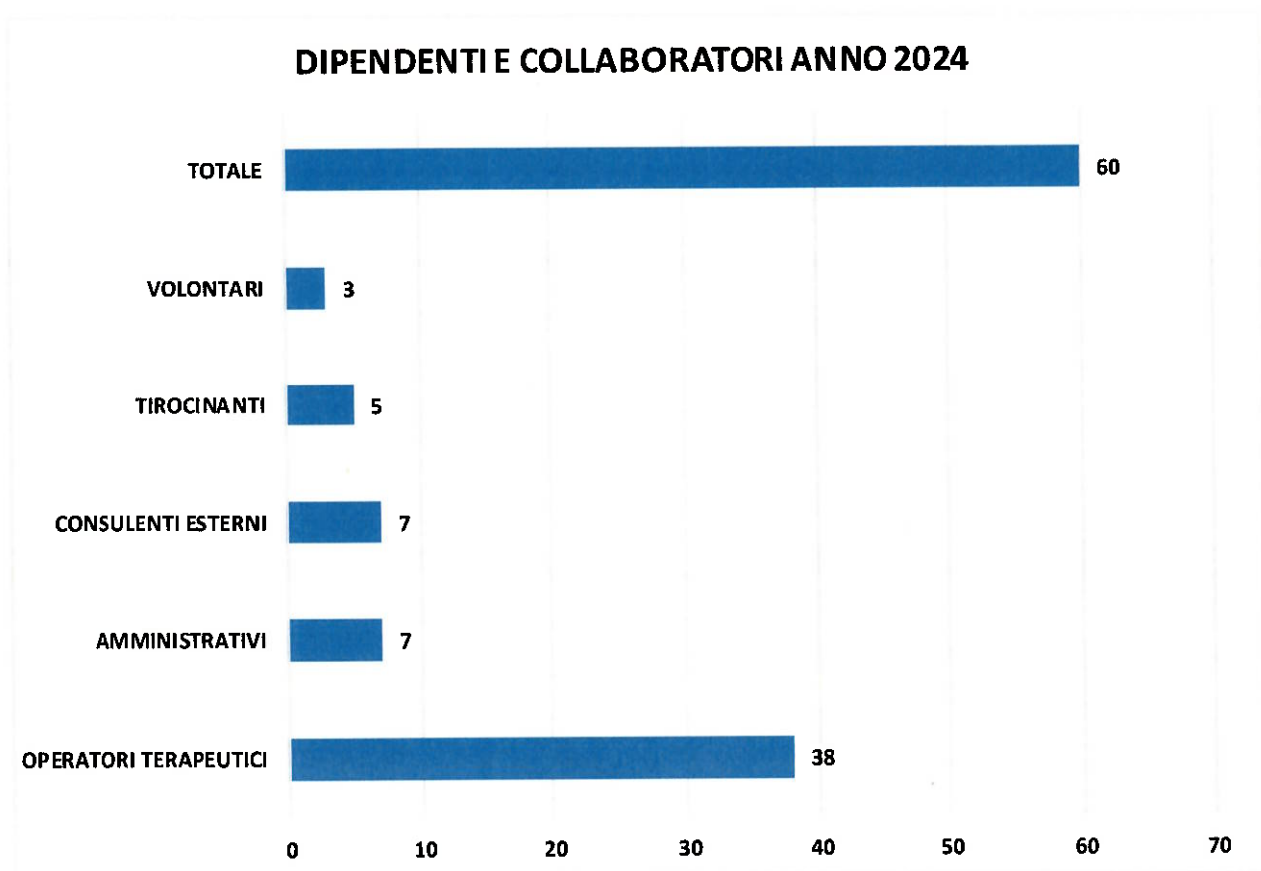
Sono inoltre presenti 7 collaboratori professionali con partita IVA, di cui 3 psichiatri, 2 consulenti fiscali, 1 consulente informatico e 1 consulente per la sicurezza; sono inoltre stati ospitati presso le strutture del Centro 5 tirocinanti esterni.

Tra i **45** dipendenti sono presenti:

- 1 - Genere: **15** uomini (33,4 %) e 30 donne (66,6%);
- 2 - Età anagrafica: **5** persone con meno di 30 anni, **21** tra 30 e 50 anni **19** con più di 50 anni;
- 3 - Anzianità di servizio: 10 anni e oltre **19** unità; 6-9 anni **10** unità; 3-5 anni **4** unità; 1-2 anni **6** unità (13,5 %); assunti nel 2024 **6** unità (11,4%)
- 4 - Tipologia contrattuale: **38** dipendenti a tempo indeterminato e **7** unità a tempo determinato; **38** full time e **7** part time. Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di € **1.295,51** lordi mensili, il massimo di € **2.318,95**.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di **3** volontari, impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e nel servizio alle strutture.

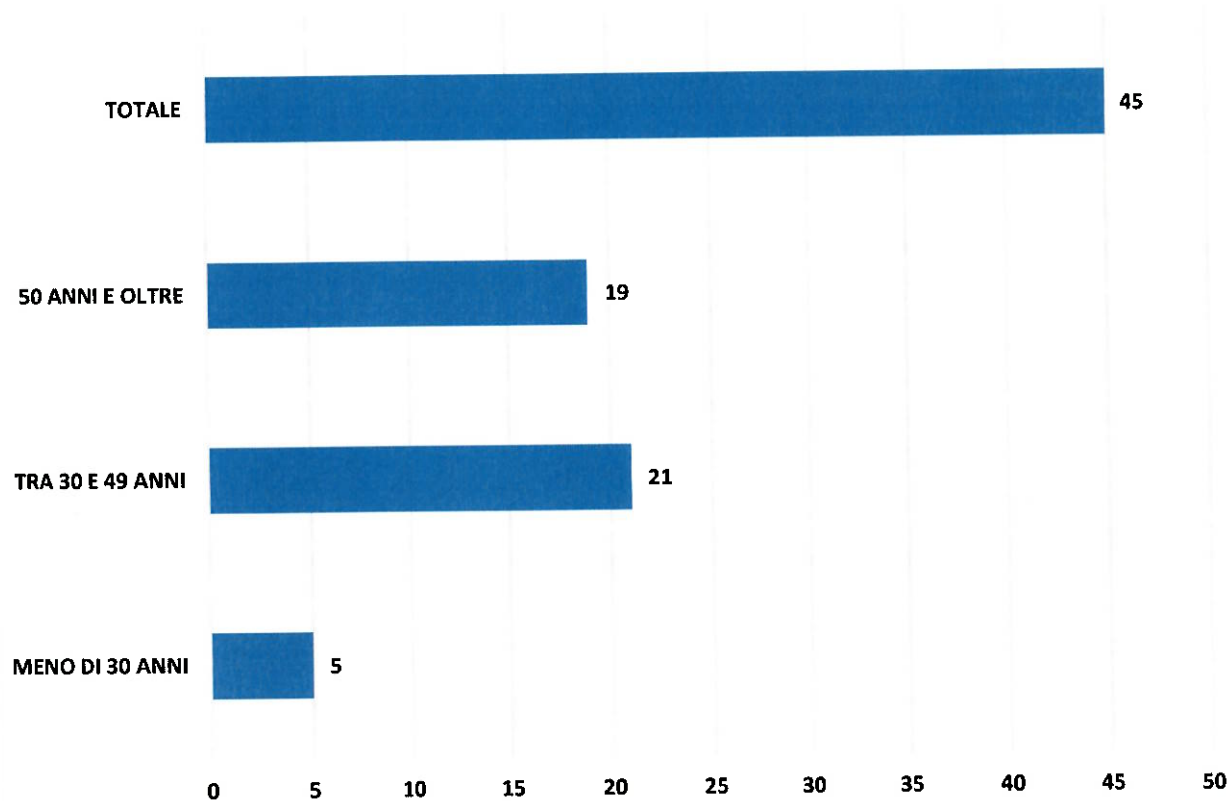
Da rimarcare il dato relativo alle assunzioni di nuovo personale, che negli ultimi due anni ha riguardato 12 unità, pari al 25% del totale della forza lavoro, a testimonianza dell'impegno da parte della Fondazione nell'offrire occupazione ai giovani del territorio.

DIPENDENTI E COLLABORATORI ANNO 2024	
OPERATORI TERAPEUTICI	38
AMMINISTRATIVI	7
CONSULENTI ESTERNI	7
TIROCINANTI	5
VOLONTARI	3
TOTALE	60

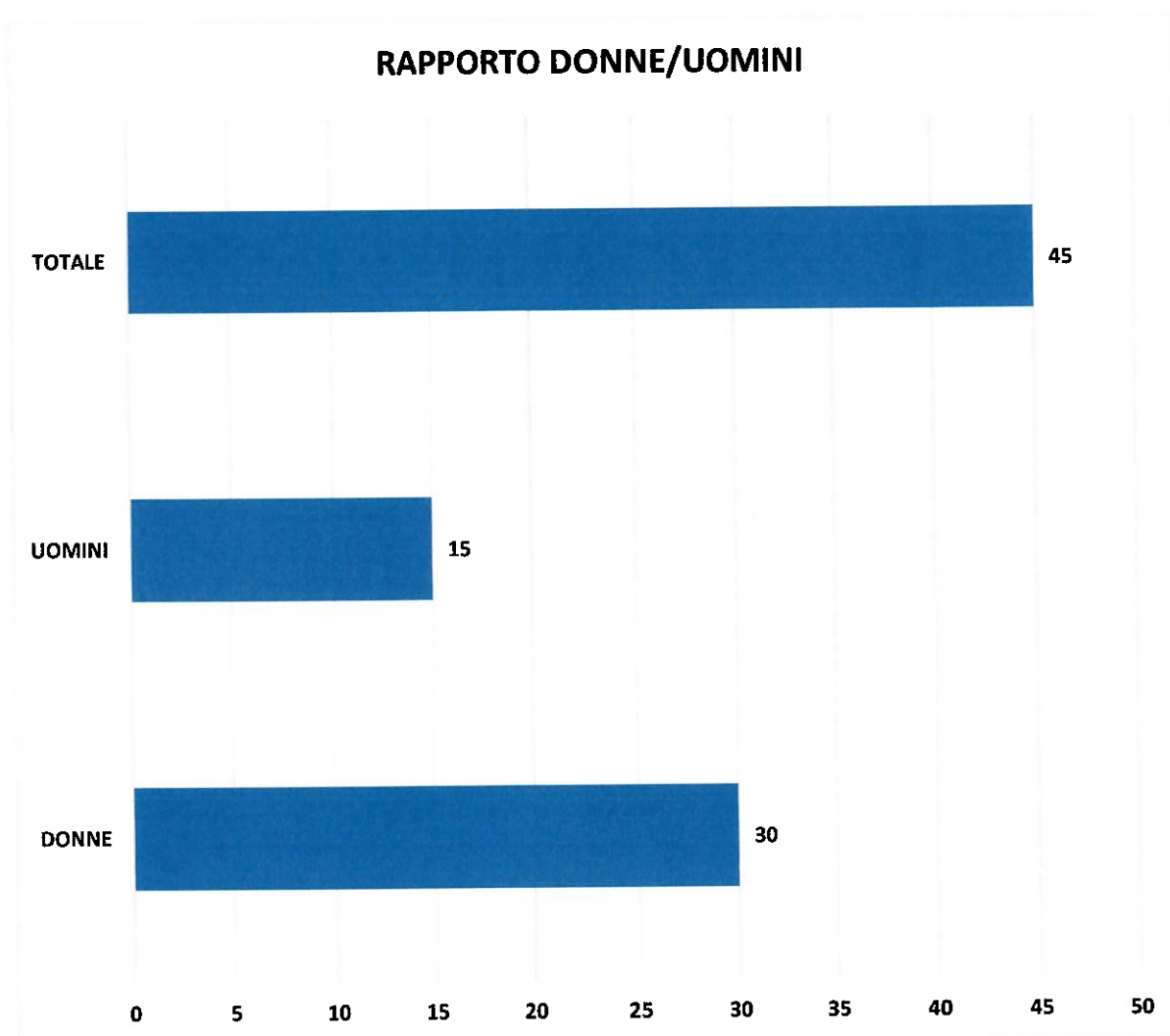


ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI	
MENO DI 30 ANNI	5
TRA 30 E 49 ANNI	21
50 ANNI E OLTRE	19
TOTALE	45

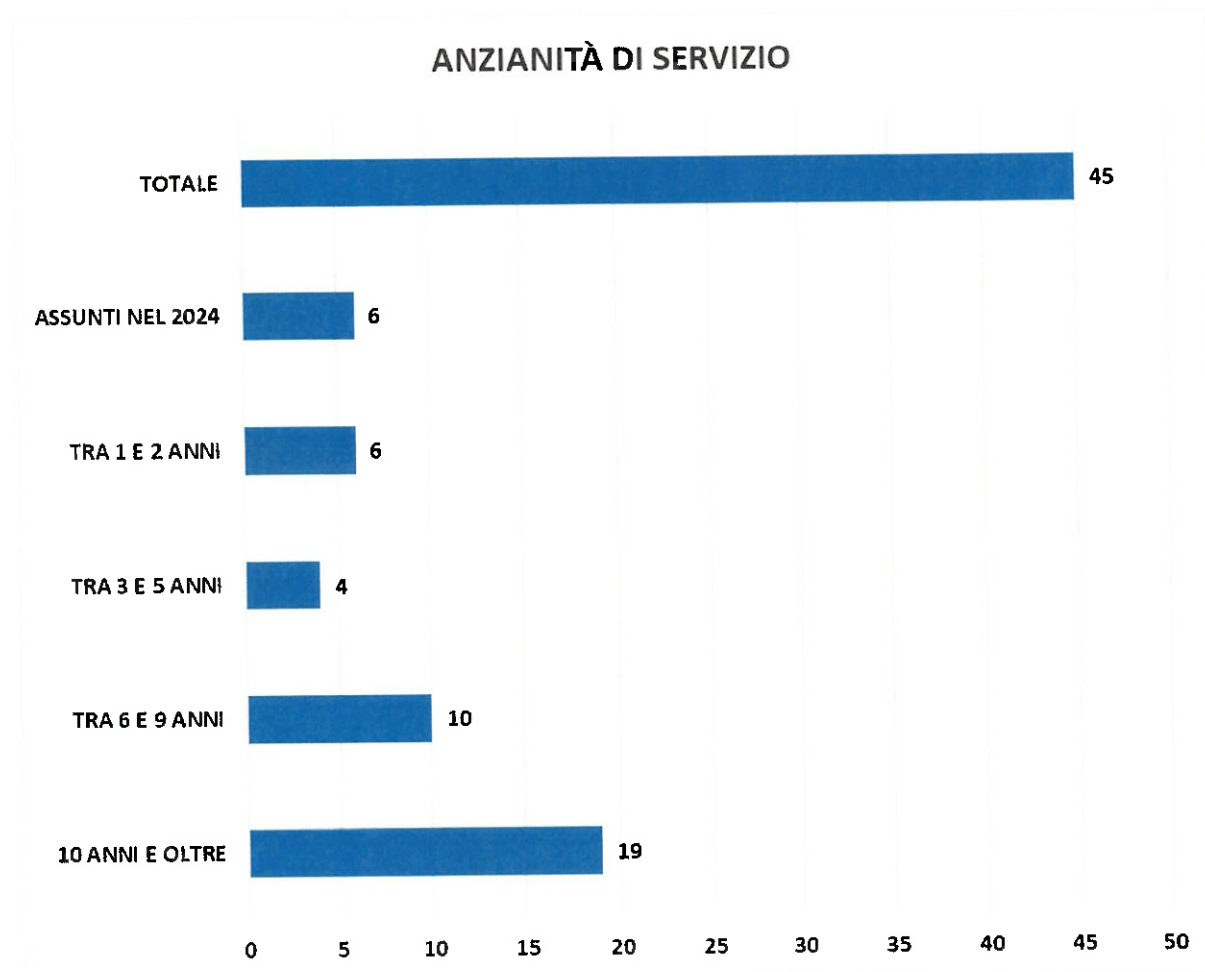
ETÀ DEI LAVORATORI DIPENDENTI



RAPPORTO DONNE/UOMINI	
DONNE	30
UOMINI	15
TOTALE	45



ANZIANITA' DI SERVIZIO	
10 ANNI E OLTRE	19
TRA 6 E 9 ANNI	10
TRA 3 E 5 ANNI	4
TRA 1 E 2 ANNI	6
ASSUNTI NEL 2024	6
TOTALE	45



LE ISTITUZIONI

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016.

Nel corso dell'anno 2024 è stato concluso il percorso di rinnovo dell'accreditamento delle strutture terapeutiche in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 7742 del 15/07/2024 ne ha disposto il rinnovo fino al 15/07/2027. L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Fondazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. 3 risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Archidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

LE RETI

- FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di

Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. È presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

- **COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (C.E.A.R. UMBRIA)**

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico regionale come un unico interlocutore.

I PRINCIPALI SOSTENITORI:

- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
- FONDAZIONE PERUGIA
- CONSULTA DELLE FONDAZIONI UMBRE DI ORIGINE BANCARIA
- FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
- FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA
- FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO
- FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI
- ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI
- FONDAZIONE NUOVA COMUNICAZIONE

I rapporti con tali Istituti privati sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria e che solo nel corso dell'anno 2021 sono state adeguate con provvedimento avente decorrenza febbraio 2021 e, successivamente, con provvedimento avente decorrenza settembre 2024 e pertanto con effetto limitato nell'anno preso in considerazione.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

- **AZIONI DI EFFICIENTAMENTO GESTIONALE:**

- nel mese di aprile è stato riconosciuto da INVITALIA S.p.a. un contributo economico di importo pari a **€ 15.097,00** a titolo di ristoro delle maggiori spese sostenute nell'anno 2023 per la materia prima gas naturale e energia elettrica;

- nel mese di dicembre 2024 è stato riconosciuto da Valle Umbra Servizi S.p.a. uno storno economico delle maggiori spese sostenute per il consumo di acqua potabile, avendo riconosciuto – a decorrere dal 1 gennaio 2024 – la tariffa applicabile alle strutture sanitarie provate accreditate (uso pubblico non disalimentabile), quali sono le strutture terapeutiche in cui la Fondazione è articolata. Tale allineamento ha consentito un risparmio sul costo della materia prima acqua potabile per un importo annuo di **€ 16.010,25**.

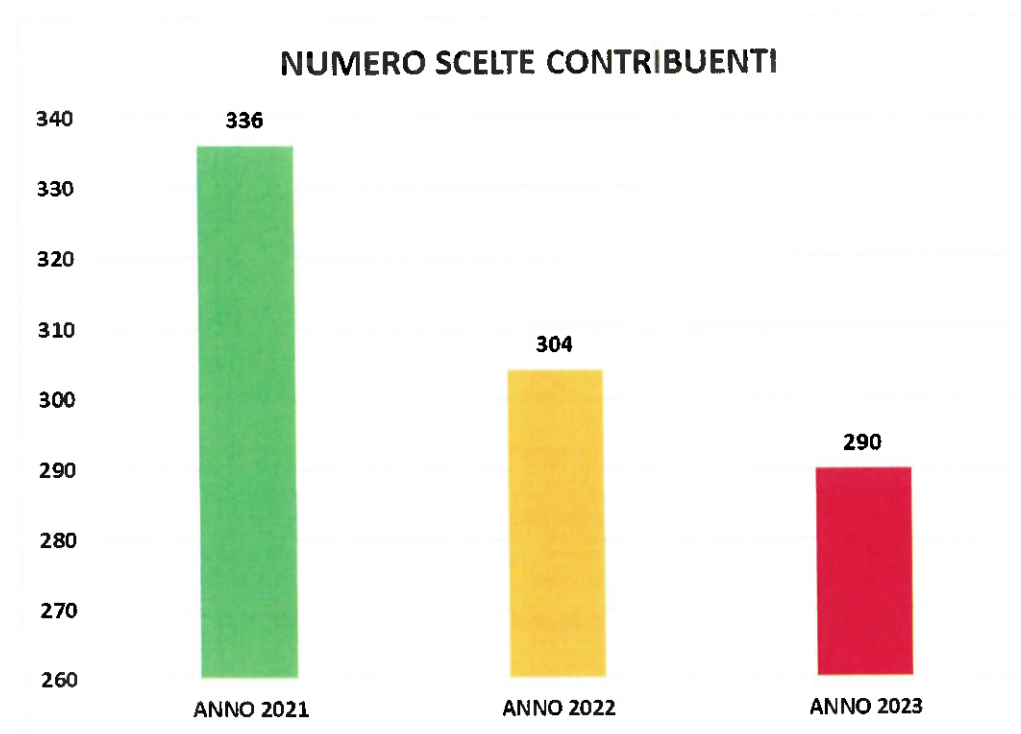
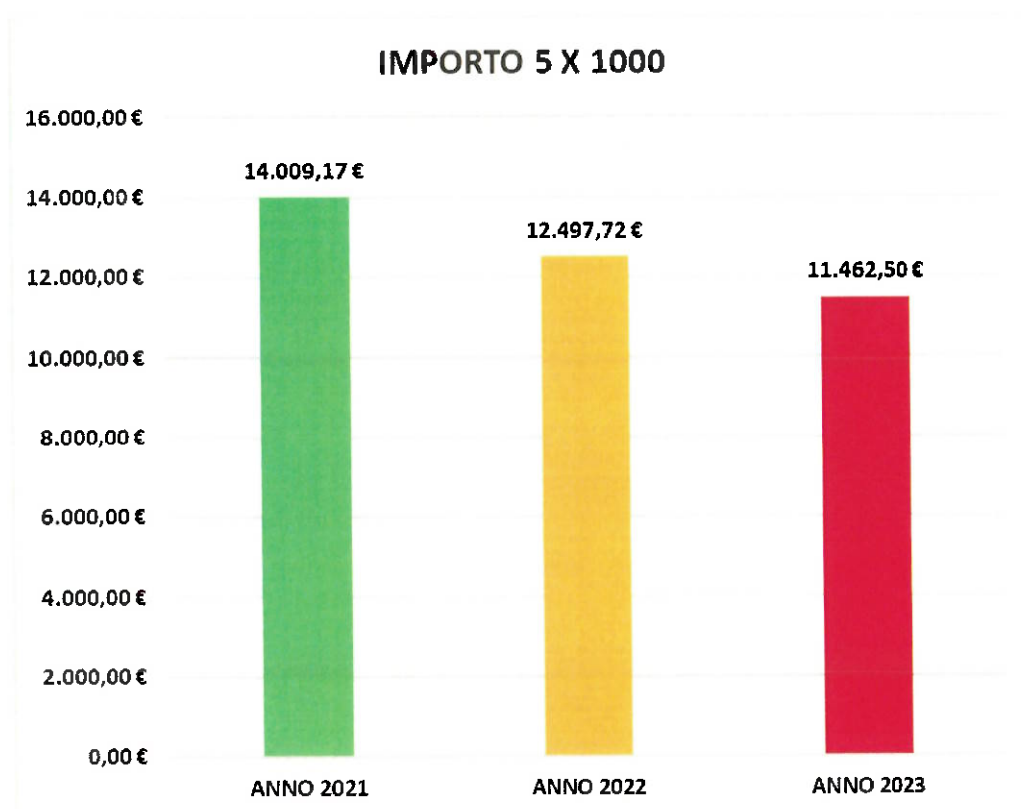
1.7 IL 5X1000

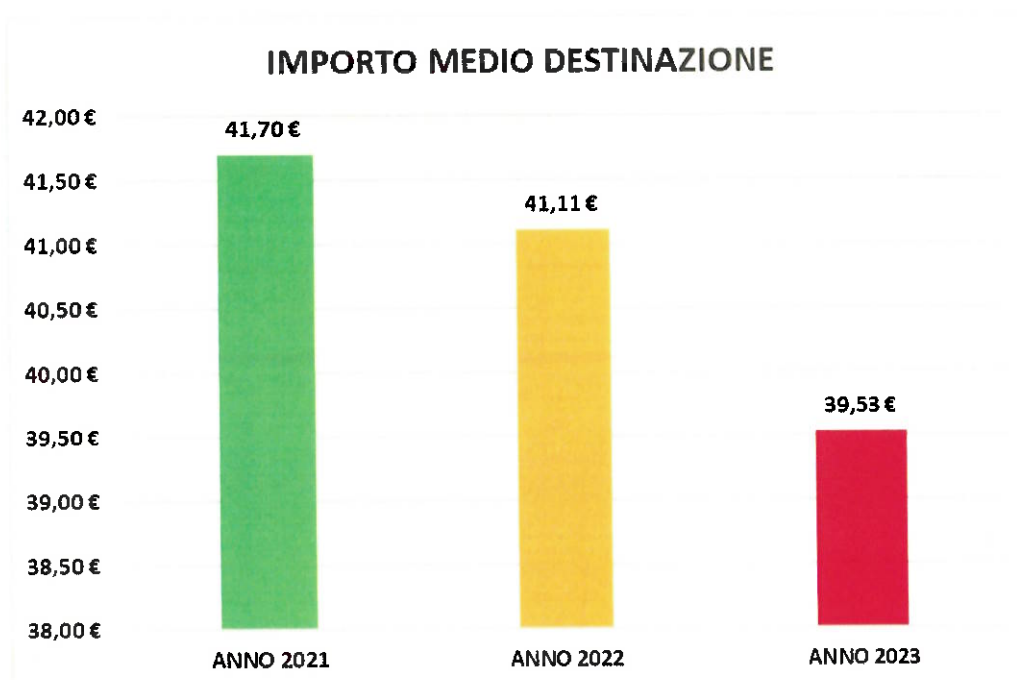
Nel 2024 il Centro di Solidarietà ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2023, per un importo totale di **€ 11.462,50** (12.497,72 nel 2023), imputandolo ai costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna. Le persone che hanno scelto di destinare il 5x1000 al Centro sono state **290** (304 nel 2022), per un importo medio della destinazione pari a **€ 39,53** (€ 41,11 nel 2022): il dato è in leggera flessione con gli anni precedenti, sia per importo totale che per numero di scelte, mentre resta in linea per importo medio delle destinazioni. Si rappresenta inoltre, come il settore delle dipendenze non sia storicamente un ambito particolarmente apprezzato per la scelta di devolvere il 5x1000 ad enti del Terzo Settore.

ANNO FINANZIARIO 2023	IMPORTO	€ 11.462,50
DATA DI PERCEZIONE 12/12/2024	ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 11.462,50

Di seguito una breve analisi del trend relativo alle donazioni ed agli importi, che restituisce un quadro sostanziale di confermata fiducia nel quadriennio 2021 – 2023

5X1000	IMPORTO	NUMERO SCELTE	DESTINAZIONE MEDIA
ANNO 2021	14.009,17 €	336	41,70 €
ANNO 2022	12.497,72 €	304	41,11 €
ANNO 2023	11.462,50	290	39,53 €





2. CHE COSA È STATO FATTO NEL 2024

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale territorialmente competente accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

2.1 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2024 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui è stato deciso di investire tempo e risorse interne ed esterne, potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Si sta valutando la possibile apertura di una pagina Facebook e la presenza su altre piattaforme social per raggiungere fasce di popolazione più giovani rispetto ai destinatari delle comunicazioni cartacee o ai visitatori del sito internet.

2.2 GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2024

Dopo due anni di stop a causa della pandemia, è stata ripresa nell'anno 2021 la consuetudine di organizzare la cerimonia di Consegna degli **Attestati di Graduatoria e di Confermazione** agli utenti che hanno terminato con successo il percorso terapeutico (Graduatoria) e hanno ripreso la vita lavorativa e familiare (Confermazione). La cerimonia si è tenuta presso la chiesa del Sacro Cuore il giorno **21 dicembre 2024**: hanno ricevuto l'Attestato di Graduatoria **16** utenti e la Confermazione **11** ex utenti.

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2025

L'anno 2025 sarà interamente dedicato, in linea con quanto fatto nel 2024, al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante la messa in funzione del modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Parallelamente, proseguirà l'attività di:

- raccolta fondi: per prevenire e contenere le sofferenze del bilancio economico, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio di attività e che finalmente iniziano a dare segnali di inversione di tendenza;
- progettazione sociale: per far conoscere la Fondazione nei territori attraverso una pianificazione strategica, una programmazione economico-gestionale e una progettazione di iniziative in grado di generare valore e garantire la sostenibilità delle attività intraprese;
- sviluppo organizzativo: per incrementare la formazione del personale dipendente, migliorare le loro relazioni interfunzionali e accrescere le competenze nello svolgimento delle mansioni assegnate;
- comunicazione e marketing istituzionale: con la riconfigurazione del sito internet della Fondazione, la diffusione della nuova Carta dei servizi e Brochure informativa, e la calendarizzazione di incontri dei Direttori delle strutture terapeutiche con i Responsabili dei Ser.T delle Regioni Italiane da cui provengono gli utenti in trattamento mediante percorsi di recupero e reinserimento.

4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

FONDAZIONE DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ETS

Prospetto identificato degli elementi patrimoniali, finanziari e delle componenti economiche

Nel corso dell'anno 2022 i ricavi derivanti dalle prestazioni dell'attività principale si erano notevolmente incrementati, rispetto all'esercizio precedente, in ragione della entrata a regime dell'adeguamento delle tariffe approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria nel mese di febbraio dell'anno 2021 e di una efficace attività - esercitata in via straordinaria - di recupero dei crediti vantati con alcune Aziende sanitarie extraregionali nel quinquennio precedente. I ricavi derivanti da donazioni, nonostante le difficoltà causate dal perdurare della pandemia, sono risultati in linea con gli esercizi precedenti.

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2023** si era concluso con un **minimo disavanzo di gestione**, pari a **€ 94,00**, che rappresenta comunque un elemento molto positivo, alla luce del notevole aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari.

Il **Bilancio di Esercizio** relativo all'anno **2024** si è concluso con un **leggero avanzo di gestione**, pari a **€ 1.451,00**, che consolida l'efficienza di gestione aziendale, anche alla luce del notevole aumento dei costi legati alle utenze energetiche e ai beni alimentari e primari, unitamente ad una perdurante diminuzione degli ingressi di persone residenti in Umbria ed inviate dai Servizi specialistici delle due Aziende Sanitarie Locali.

Per descrivere nel dettaglio l'andamento economico dell'Esercizio 2024 può essere utile operare un raffronto con i due anni precedenti, come da tabella e grafico che seguono:

ANNO 2024

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2024			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.275.166		
Crediti	590.041		
Accantonamenti per T.F.R.	254.452		
T.F.R.			805.796
Debiti			1.094.719
Totale Attivo	3.119.659	Totale Passivo	1.900.515
		Netto Patrimoniale	1.219.144
Componenti Finanziarie al 31/12/2024			
Liquidità:	169.742		
Componenti Economiche al 31/12/2024			
Costi:	2.690.951	Ricavi	2.692.402
Avanzo di gestione	1.451		

ANNO 2023

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2023			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.357.708		
Crediti	665.811		
Accantonamenti per T.F.R.	251.600		
T.F.R.			835.568
Debiti			981.400
Totale Attivo	3.275.119	Totale Passivo	1.816.968
		Netto Patrimoniale	1.458.151
Componenti Finanziarie al 31/12/2023			
Liquidità:	287.871		
Componenti Economiche al 31/12/2023			
Costi:	2.477.425	Ricavi	2.477.331
Disavanzo di gestione	- 94		

ANNO 2022

Principali Componenti Patrimoniali al 31/12/2022			
	Attivo:		Passivo:
Immobilizzazioni materiali	2.413.340		
Crediti	687.395		
Accantonamenti per T.F.R.	251.600		
T.F.R.			774.473
Debiti			1.157.715
Totale Attivo	3.345.636	Totale Passivo	1.932.188
		Netto Patrimoniale	1.413.448
Componenti Finanziarie al 31/12/2022			
Liquidità:	489.352		
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:	2.596.252	Ricavi	2.852.003
Avanzo di gestione	255.751		

RISULTATO ECONOMICO	AVANZO/DISAVANZO
ANNO 2024	1.451,00 €
ANNO 2023	-94,00 €
ANNO 2022	255.751,00 €



L'avanzo di gestione pari a € **1.451,00** verrà imputato in incremento al "Fondo di dotazione".

Spoletto, lì 22/04/2025

**FONDAZIONE
CENTRO DI SOLIDARIETA'
DON GUERRINO ROTA - ETS
SPOLETO (PG)**

[Signature]